

Da oggi, a Bari, il 1° congresso nazionale dell'Anca. Un evento condiviso con trenta ordini

Protagonisti del cambiamento

Necessaria una riforma del lavoro per avere tutele certe

Valorizzare le competenze del commercialista nell'area lavoro per la realizzazione di una riforma strutturale volta alla creazione di un sistema certo di tutele. È questo il tema al centro del 1° convegno nazionale dell'Associazione nazionale commercialisti area lavoro, che si aprirà oggi a Bari, dal titolo «Il ruolo del commercialista nel mercato del lavoro del terzo millennio». Un evento organizzato dal sindacato unico specialistico dei commercialisti giuslavoristi, con il patrocinio dell'Odcec di Bari e condiviso da 30 ordini territoriali. «La necessità istituzionale di sposare e ospitare una tale iniziativa, meritevole e qualificata», ha spiegato il presidente dell'ordine, Elbano De Nuccio, «nasce dalla consapevolezza che la materia del lavoro rientra da sempre tra le competenze del commercialista, che assiste professionalmente le imprese nella ricerca di soluzioni organizzative e gestionali efficaci ed efficienti. I colleghi che si occupano della materia, in base ai dati Inail sono 29.743.



Elbano De Nuccio

Considerato il loro percorso di studi», ha proseguito, «appare evidente che la linea di demarcazione consiste proprio in una vision privilegiata: ossia nella capacità e nell'attitudine del Commercialista a studiare la materia avendo ben chiari gli obiettivi di una efficiente gestione aziendale alla quale concorrono le politiche di bilancio, l'organizzazione ed il welfare. Purtroppo sempre troppo spesso», ha proseguito De Nuccio, «senza dire che il commercialista è una figura destinata a morire. Io credo, invece, che il commercialista



Gian Piero Gogliettino

debba diventare protagonista del proprio cambiamento, partendo dalla valorizzazione delle proprie competenze. Globalizzazione, digitalizzazione, mutamento delle regole di funzionamento del mercato e delle imprese devono spingerci verso le specializzazioni. E l'Area Lavoro è una di quelle che ci appartiene. È nostro compito, quindi, prestare la massima considerazione a tale materia e, soprattutto, il massimo impegno a collaborare sinergicamente e costruttivamente con tutti gli attori del settore, per dare risposte concrete, tempe-



Nicola Mavellia

stive e certe ai commercialisti giuslavoristi. Il cambiamento è in atto e la coscienza che ci sia è sicuramente il primo passo per affrontarlo».

Una tesi condivisa anche da Gian Piero Gogliettino, segretario generale Anca. «I riverberi nel diritto del lavoro della gig economy, fondata sull'infrastruttura logica del world wide web, sono indubbiamente un aspetto di grande e particolare attualità. A cambiare sono sicuramente le peculiarità degli attori tradizionali del rapporto di lavoro», ha precisato Gogliettino, «in ragione di una loro significativa destrutturazione, soprattutto dal lato della domanda, allorché si palesano figure per niente convenzionali, quali sono la piattaforma digitale e l'app. Diventa così di non facile soluzione la questione centrale della definizione dello status giuridico del peculiare prestatore di lavoro, soprattutto riguardo al sistema di garanzie che di riflesso si vanno a determinare. Tuttavia», ha precisato il segretario Anca, «sono indubbiamente da condividere i recenti orientamenti giurisprudenziali sviluppatisi sino ad oggi nella materia, sia sovranazionali che domestici, di esclusione categorica della prestazione lavorativa dall'area della subordinazione, pur trattandosi di decisioni di primo grado, ma certamente interessanti nella misura in cui evidenziano la carenza degli indici sintomatici della eterodirezione, di matrice giurisprudenziale di legittimità. Resta, però, certamente la necessità di affrontare la questione su un piano eminentemente ordinamentale, laddove in altri Paesi è già operativa una legge sulle piattaforme digitali. Sul punto anche Anca, in ragione della propria esperienza e del proprio patrimonio di conoscenze e competenze, indica la soluzione», ha concluso Gogliettino, «elaborare il prima possibile una riforma strutturale che sappia porre l'accento, più che

sulla qualificazione del rapporto di lavoro, indubbiamente necessaria ma non strategica alle criticità immanenti al lavoro on demand, sulla definizione di un sistema inderogabile di tutele trasversali, c.d. a geometria variabile, e dunque di un modello protezionistico universale». A sottolineare l'importanza del ruolo dei professionisti, anche il presidente dell'Istituto nazionale di ragioneria, Nicola Mavellia. «Il mercato del lavoro in Italia ha ancora grandi passi da compiere e la presenza dei commercialisti giuslavoristi è indispensabile perché vi sia questo progresso». Molteplici, infatti, sono gli ambiti in cui è fondamentale l'evoluzione. «Si prenda la Costituzione, in primo luogo, che dovrebbe illuminare l'operato di tutti gli attori del settore e invece è disattesa da sempre. In ossequio all'art. 39 della nostra Carta costituzionale, organizzazioni datoriali e sindacali dovrebbero richiedere la personalità giuridica con tutti gli obblighi civili e amministrativi che ne conseguirebbero, ma anche con grande impulso all'efficienza e soprattutto alla trasparenza». Un quadro dove, però, non mancano margini di miglioramento, soprattutto nell'adozione dei singoli contratti. «Oggi il mercato del lavoro soffre di grandi inerzie e opacità. In analogia con quanto sperimentato in ambito assicurativo, nell'incontro fra datore e prestatore di lavoro dovrebbe essere data la possibilità di valutare, ciascuno con le proprie prerogative, le peculiarità dei diversi contratti collettivi con grande attenzione ai diversi istituti contrattuali e la possibilità, spesso non ben esplicitata, di poter scegliere gli istituti più idonei anche fra contratti diversi. In tale contesto», ha precisato Mavellia, «non è solo il mero adempimento delle procedure, seppur complesse, di assunzione, malattia, carriera, dimissioni ad essere centrale ma anche la corretta analisi dello scenario in cui si muovono azienda, lavoratore e mercato, ambiti dove il commercialista gode di un punto di osservazione privilegiato. Da ultimo», ha concluso il presidente Inr, «non guasterebbe la promozione di corsi di aggiornamento pratici incentrati specificatamente sulle modalità operative di adozione dei diversi istituti perché si è rilevato, in più occasioni, che la routine del data entry determina compilazioni difformi rispetto alla volontà delle parti».

CONGRESSO NAZIONALE
Associazione Nazionale Commercialisti Area Lavoro
 Convegno di approfondimento professionale con il patrocinio dell'ODCEC Bari
Il ruolo del commercialista nel mercato del lavoro del terzo millennio
 Bari, 25-26 ottobre 2018 - Fiera del Levante - Padiglione 152 - Regione Puglia

PROGRAMMA GIOVEDÌ 25 OTTOBRE

09:00-10:00 REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

10:00-11:00 SALUTI ISTITUZIONALI

Gian Piero Gogliettino (Segretario generale ANCA), Elbano De Nuccio (Presidente ODCEC Bari), Michele Emiliano (Presidente Regione Puglia), Antonio Decaro (Vicepresidente ANCA Puglia), Antonio Felice Uricchia (Membro ANCA Puglia), Giancarlo Sponchia (Presidente ANCA)

11:00-12:00 INTRODUCE E MODERA Giuseppe De Filippi (Moderatore ICD)

12:00-13:00 INTERVENTI

Le tutele dei lavoratori nell'economia digitale: Maria Magri (Dirigente Area Welfare Confindustria), Mario Pagano (Sindaco ANCA, vicepresidente ANCA Puglia), Ferdinando Montaldi (Direttore Centrale Vicario della D.C. Entite, Recupero crediti INPS)

13:00-14:00 CONCLUSIONI

Marcella Caradonna (Presidente ODCEC Milano), Angelantonio Russo (Presidente ANCA Puglia, Università UNIPG)

PROGRAMMA VENERDÌ 26 OTTOBRE

09:00-10:00 REGISTRAZIONE PARTECIPANTI

10:00-11:00 SALUTI ISTITUZIONALI

Luigi Mirafra (Segretario regionale ANCA Puglia)

11:00-12:00 DIBATTITO PRESIDENTI ODCEC

Gian Piero Gogliettino (Segretario generale ANCA)

12:00-13:00 INTRODUCE E MODERA Vito Giordano (Giurista)

13:00-14:00 TAVOLA ROTONDA

Quale futuro del mercato del lavoro domestico? Marco Morillo (PSI), Giancarlo Sponchia (Presidente ANCA Puglia), Giancarlo Sponchia (Presidente ANCA Puglia), Piero De Luca (PSI), Capogruppo Commissione Pubblica dell'UE - Camera dei Deputati)

14:00-15:00 CONCLUSIONI

Vincenzo Morveta (Presidente ODCEC Napoli), Gian Piero Gogliettino (Segretario generale ANCA)

Evento valido ai fini della FPC per gli iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili fino a un massimo di 6 crediti formativi in base alle ore di presenza.

Federazione Ordini Puglia

Federazione Ordini Calabria e Basilicata

Federazione Ordini Campania

Federazione Ordini Umbria

Singoli Ordini aderenti

SPONSOR

CLARIS LEASING, DiGrandi, domat, GILTY, FISCAL FOCUS, ILOS, YES, NET, SERO, TELEMATIC, UMANA, Wolters Kluwer

INR
Istituto Nazionale di Ragioneria
 www.inragioneria.it